

Albenga, il presidente della Regione: sì all'orario h24 del presidio “Il Ppi deve restare aperto” Bucci rassicura sui medici

IL CASO/2

MARIA GRAMAGLIA

«Siamo molto felici che finalmente si sia riconosciuta una necessità reale del nostro territorio, per la quale abbiamo lavorato e combattuto a lungo insieme ai cittadini e alle associazioni del comprensorio». Con queste parole il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis commenta le recenti dichiarazioni del presidente della Regione Marco Bucci, che nel corso di un'intervista a Ivg ha confermato che il Punto di Primo Intervento dell'ospedale S. Maria di Misericordia resterà aperto h24. «Questo presidio - aggiunge Tomatis - dà servizio a tutto il comprensorio: garantisce il diritto alla salute, sia per chi vive qui che per chi ci visita». Vero è che il Ppi può essere efficace solo se il personale medico è sufficiente e su questo punto ci sarebbero rassicurazioni da parte di Bucci, ma non ancora le tempistiche sulle future assunzioni.

Negli ultimi giorni il presidio ingauno avrebbe registrato tra i 40 e i 60 accessi quotidiani, dato significativo soprattutto considerando che si tratta di pazienti in autopresentazione, poiché le ambu-



Di recente il Ppi ha registrato tra i 40 e i 60 accessi quotidiani

lanze vengono indirizzate prevalentemente al S. Corona, anche per i codici bianchi e verdi. L'alto numero di accessi è un elemento che conferma l'importanza di mantenere attiva l'assistenza h24. «È ovvio

Parte la campagna di comunicazione per le Case di Comunità in Riviera

che dopo le 20, il numero delle richieste si riduca, ma la piena apertura serale e notturna consente di rispondere anche a chi si presenta nel pomeriggio o in serata, permettendo di effettuare le prestazioni mediche e gli accertamenti clini-

ci senza dover ricorrere al trasferimento a Pietra, come accadeva in passato con l'orario limitato a 12 ore», sottolinea Tomatis ricordando la volontà di continuare a mantenere alta l'attenzione su questo tema, per permettere al S. Maria di Misericordia di essere «valorizzato sempre di più per sfruttarlo appieno nelle sue potenzialità. È l'ospedale ligure più moderno e potrebbe essere ampliato per accogliere i reparti necessari a supportare un pronto soccorso operativo in sinergia con altri presidi e con il S. Corona». Intanto, parte oggi la campagna di comunicazione della Regione per far conoscere le Case della Comunità, presenti anche ad Albenga e Finale. —